



SEGRETERIE NAZIONALI

CORSO TRIESTE, 36 - 00198 ROMA - TEL. +39 06 852621

DOCUMENTO CONCLUSIVO
del COORDINAMENTO NAZIONALE FIM FIOM UILM
Gruppo ex ILVA – Acciaierie d'Italia

Oggi 9 ottobre 2023, si è riunito a Roma in presidio al MiMIT il Coordinamento Nazionale Fim Fiom Uilm del gruppo ex Ilva-Acciaierie D'Italia, con la partecipazione delle RSU, Ilva in AS e delle ditte d'appalto, alla presenza dei Segretari Generali di Fim Fiom Uilm.

La riunione si è tenuta in forma “pubblica” e davanti ad una sede istituzionale per poter rappresentare all'intero Paese una questione d'interesse generale e di rilevanza strategica nazionale.

L'incontro ed il confronto fra le RSU e le strutture territoriali e nazionali Fim Fiom Uilm si è tenuto a valle di importanti e riuscite iniziative di sciopero nei siti di Taranto e Genova.

Le gravi criticità ed i problemi irrisolti dal management di Acciaierie d'Italia, a cui è stata assegnata la gestione dell'ex gruppo Ilva nel 2018, continuano ad essere le motivazioni delle iniziative di mobilitazioni, denunce, sollecitazioni, appelli e richieste d'intervento alle istituzioni ed ai governi.

Continua ad essere inconcepibile ed inaccettabile che, a distanza di dieci anni dallo scoppio della vertenza dell'ex Ilva la stessa, non sia stata ancora risolta: il più grande gruppo siderurgico italiano da cui dipende l'economia di diversi territori italiani, il destino di oltre 20000 lavoratori e la fornitura di un prodotto essenziale per l'industria manifatturiera italiana, versa in condizioni critiche e gravi sotto l'aspetto industriale ed occupazionale.

La reale condizione e lo stato di declino del gruppo ex Ilva è ormai cosa risaputa: la maggior parte degli impianti sono fermi o a marcia ridotta, i luoghi di lavoro sono insicuri, la situazione debitoria è insostenibile, la cassa integrazione viene utilizzata per la riduzione dei costi ed i livelli produttivi e l'ambientalizzazione sono estremamente distanti dagli obiettivi previsti dall'accordo del 2018.

Questa è la “reale” fotografia che smentisce la “falsa” narrazione del management di Acciaierie d'Italia emersa – in ultimo - durante lo Steel Commitment.

Anche al governo in carica è stata avanzata, fin dal suo insediamento, la richiesta di intervenire e definire una diversa governance con il passaggio in maggioranza dello stato (passaggio ipotizzato dall'attuale Ministro delle Imprese e del Made in Italy nell'ultimo anno), di realizzare il previsto piano industriale ed ambientale del 2018 ed il riavvio di Afo5, di non prevedere uso di ammortizzatori sociali, di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti i siti.

Nell'incontro del 27 settembre scorso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri siamo stati informati di una ennesima trattativa in corso tra Governo ed ArcelorMittal per stabilire dei nuovi patti parasociali.

Fim Fiom Uilm respingono con forza e convinzione questo ennesimo tentativo di escludere il sindacato e la rappresentanza dei lavoratori.

Fim Fiom Uilm ribadiscono che, se si vuole dare un futuro all'ex Ilva e salvare migliaia di posti di lavoro, salvare l'ambiente e continuare a creare ricchezza per tanti territori interessati, la scelta obbligata è quella di un immediato cambio di Governance e di gestione dell'intero gruppo e realizzare il piano industriale ed ambientale.

Per tutti i suddetti motivi a fino a quando avremo la certezza di aver messo in salvaguardia l'ex Ilva continueremo con le nostre iniziative a partire da:

- Richiesta audizione commissioni parlamentari "Attività produttive" di Camera e Senato.
- In occasione delle audizioni, Fim Fiom Uilm richiederanno la costituzione di una commissione d'inchiesta che verifichi eventuali responsabilità sulla "mala gestio" dell'azienda pubblica-privata.
- Analisi approfondita, con esperti, per la verifica dei bilanci e l'uso delle finanze.
- Il giorno 16 ottobre si terranno iniziative presso le prefetture di tutte le province interessate dai siti produttivi di Acciaierie d'Italia al fine d'incontrare i prefetti e le autorità locali competenti per denunciare i gravi problemi di salute e sicurezza presenti nei siti e sollecitare il governo ad assumere le decisioni indicate dalle organizzazioni sindacali anche in questo documento.
- campagna di assemblee per arrivare al giorno 20 ottobre, in cui si terrà una manifestazione nazionale, giorno 20 ottobre con sciopero di 24 ore in tutti i siti, presso Palazzo Chigi sede della Presidenza del Consiglio dei ministri.

**IL COORDINAMENTO NAZIONALE
FIM-FIOM-UILM
EX ILVA-ACCIAIERIE D'ITALIA**

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Roma, 9 ottobre 2023